



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Osservatorio Figisc Anisa sui prezzi carburanti Rapporto settimanale

Settimana sabato 26 giugno – venerdì 2 luglio 2010
a cura dell'Ufficio Studi & Comunicazione Figisc

PREZZI CARBURANTI. SQUERI: "DA DOMANI PREZZI GIÙ DI 2 CENT/LITRO"

"Per la settimana appena trascorsa, le variazioni del prezzo Italia dei carburanti sono state fortemente favorevoli al consumatore rispetto alle movimentazioni internazionali dei prodotti raffinati: il Platt's benzina è aumentato di 0,4 eurocent, ma il prezzo alla pompa è diminuito di più del doppio (1 eurocent), il Platt's gasolio è diminuito di 1,3 eurocent/litro ed il prezzo alla pompa di ben 2,7 eurocent/litro." afferma Luca Squeri, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO "Dopo le diminuzioni messe a segno oggi dal *market leader*, le chiusure del mercato internazionale di giovedì rilevano che ci sono gli spazi perché sin dal fine settimana si possano registrare diminuzioni nell'ordine di due centesimi al litro per ambedue i prodotti".

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda gli ultimi sette giorni, le quotazioni del greggio sono rimaste relativamente stabili (circa – 0,90 euro/barile), come stabile è rimasto il cambio, attestato su circa 1,23 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa hanno seguito un andamento in diminuzione: infatti, alle variazioni internazionali dei prodotti finiti, con un aumento di 0,4 eurocent/litro per la benzina ed una diminuzione di 1,1 eurocent/litro per il gasolio, hanno fatto seguito diminuzioni abbondantemente maggiori del prezzo Italia (rispettivamente di 1,0 e 2,7 eurocent/litro). Nel panorama europeo dei prezzi l'Italia conferma le proprie posizioni all'ottavo posto per la benzina ed al quinto posto per il gasolio, in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro. La concorrenza sul territorio consente all'automobilista di fare il pieno anche a otto eurocent in meno del prezzo convenzionale che comunemente viene indicato sui *media* quando si parla del costo dei carburanti.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno *D day* della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì

sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 26 giugno a venerdì 2 luglio, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del *week end* - da mercoledì 23 a mercoledì 30 giugno 2010.

In questo intervallo, in presenza di una immobilità del tasso di cambio euro/ dollaro (1,2271 dollari per 1 euro), il decremento del greggio è limitato ad un – 0,90 euro/barile e la sua quotazione si è attestata dai 60,94 euro iniziali al valore finale di circa 60,04 euro/barile.

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sulla settimana 19/06-25/06/2010 -

Fondamentali mercato	Unità misura	25/06/10	02/07/10	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	74,78	73,87	- 0,91 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,2271	1,2271	= 0,0000 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	60,94	60,04	- 0,90 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" hanno segni diversi a seconda del prodotto: infatti, nella settimana dal 26 giugno al 2 luglio, le variazioni internazionali del Platt's benzina hanno avuto un incremento di 0,004 euro/litro (da 0,429 a 0,433) e quelle del Platt's gasolio, invece, un decremento di 0,011 euro/litro (da 0,463 a 0,452): tali variazioni (addizionate di IVA) **sono state trasferite abbondantemente sul mercato interno dei prezzi al pubblico e tutte con segno negativo, cioè con una diminuzione del prezzo alla pompa**: il prezzo di vendita della benzina, infatti, è diminuito di 0,010 euro/litro contro 0,005 (ivati) di aumento delle quotazioni Platt's, il prezzo di vendita del gasolio è diminuito di 0,027 euro/ litro contro 0,013 (ivati) di decremento delle quotazioni Platt's. **Per il gasolio, dunque – oltre a riflettere correttamente l'andamento del mercato nazionale -, viene così a pareggiarsi il conto rispetto alla precedente settimana, in cui la differenza tra variazioni in decremento del Platt's ed in aumento del prezzo alla pompa era di circa 0,013 euro/litro a favore delle Aziende petrolifere. e si comincia a recuperare il medesimo gap sulla benzina .**

Tav. 2 – Variazioni Platt's e prezzi al pubblico settimana 26/05-02/07/2010 -

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,429	0,463	1,427	1,289
Fine rilevazione	0,433	0,452	1,417	1,262
Differenza senza IVA	0,004	-0,011		
Differenza con IVA	0,005	-0,013	-0,010	-0,027

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi di-

scontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa 0,028/0,029 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (quindi, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Ed oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con grandissima capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di più di 8,2/8,5 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	Variazione benzina (*)	Variazione gasolio (*)
Prezzo medio rilevato dal Ministero 28/6	1,396	1,248	+0,004	- 0,014
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,424	1,277	- 0,001	- 0,010
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,339	1,195		

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media settimanale, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da venerdì 26 giugno a venerdì 2 luglio ha avuto un decremento da 1,427 a 1,417 euro/litro per la benzina (in termini assoluti - **0,010** euro/litro, in termini percentuali - **0,70 %**) ed un decremento da 1,289 a 1,262 euro/litro per il gasolio (in termini assoluti - **0,027** euro/litro, in termini percentuali - **2,09 %**).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nella settimana da sabato 26 maggio a venerdì 2 luglio, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,396 euro/litro per la benzina (con un aumento di + 0,001 euro/litro rispetto alla settimana precedente), per il gasolio, su una media di 1,247 euro/litro (in questo caso con un aumento di + 0,002 euro/litro rispetto alla settimana precedente), ma anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi, grosso modo nell'ordine di 0,022-0,033 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta su 1,363 euro/litro per la benzina e su 1,225 euro/litro per il gasolio.

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Settimana 26/06 – 02/07/2010

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,396	1,247
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,363	1,225
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,001	- 0,008
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,002	- 0,004

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA SETTIMANALE DEL PREZZO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nella settimana dal 26 giugno al 2 luglio il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,41 % per la benzina ed al 36,18 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nella settimana dal 26 giugno al 2 luglio, la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,32 % per la benzina e del 14,03 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 56,27 % per la benzina e per il 49,79 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - settimana 26/06-02/07/2010 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,424	100,00%	1,277	100,00%
IVA 20 %	0,237	16,67%	0,213	16,67%
Accisa	0,564	39,60%	0,423	33,13%
Totale imposte	0,801	56,27%	0,636	49,79%
Quotazione Platt's	0,433	30,41%	0,462	36,18%
Ricavo industriale	0,190	13,32%	0,179	14,03%
Prezzo industriale	0,623	43,73%	0,641	50,21%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

Per il periodo di osservazione, l'ultima rilevazione utile è quella del 28.06.2010.

Con la benzina a 1,396 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** (assieme al Portogallo) in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Olanda, Grecia, Danimarca, Regno Unito, Germania, Finlandia e Belgio e seguita dalla Svezia e dalla Francia, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,385 euro/litro; con il gasolio a 1,248 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quinta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Grecia, Svezia e Irlanda, e seguita da Germania, Danimarca, Cechia, Belgio ed Olanda, con una media dei Paesi dell'area euro di 1,186 euro/litro.

Rispetto alla precedente rilevazione del 21.06.2010, **la classifica dell'Italia rimane immutata per ambedue i prodotti.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 28.06.2010 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Olanda	1,515	1	Regno Unito	1,468
2	Grecia	1,500	2	Grecia	1,304
3	Danimarca	1,457	3	Svezia	1,288
4	Regno Unito	1,438	4	Irlanda	1,249
5	Germania	1,432	5	Italia	1,248
6	Finlandia	1,431	6	Germania	1,242
7	Belgio	1,428	7	Danimarca	1,240
8	Italia - Portogallo	1,396	8	Cechia	1,231
9	Svezia	1,367	9	Belgio	1,203
10	Francia	1,366	10	Olanda	1,181
MEDIA PAESI EURO		1,385	MEDIA PAESI EURO		1,186
MEDIA 27 PAESI		1,367	MEDIA 27 PAESI		1,205

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana peggiora lievemente per la benzina attestandosi su 0,039 euro/litro (il dato della rilevazione del 21.06.2010 registrava 0,037 euro/litro), migliora per il gasolio, che va ad attestarsi su 0,030 euro/litro (erano 0,035 nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per la settimana in analisi (26 giugno – 2 luglio):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Settimana 26/06-02/07/2010

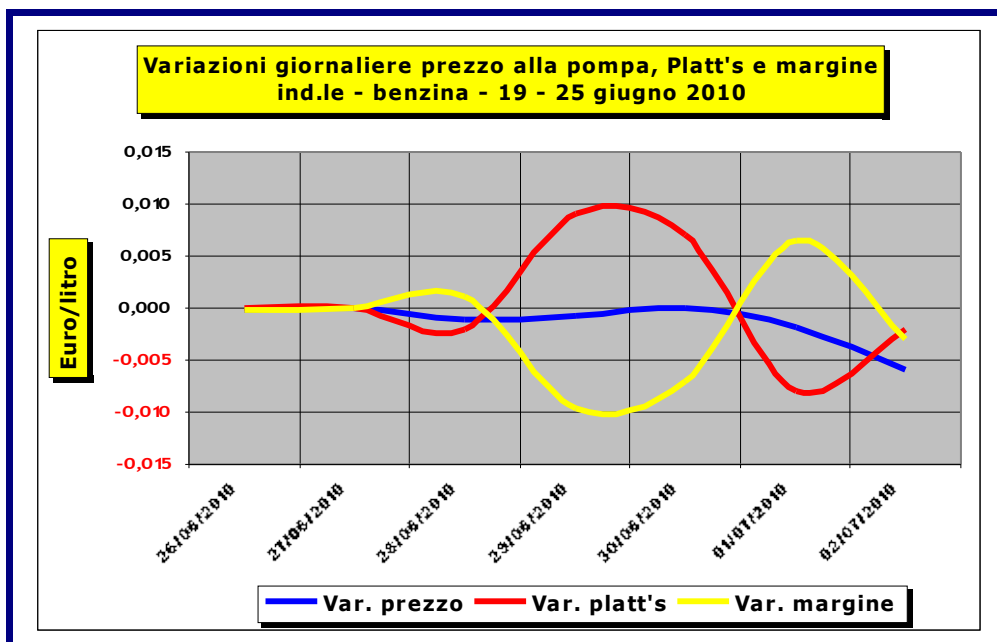
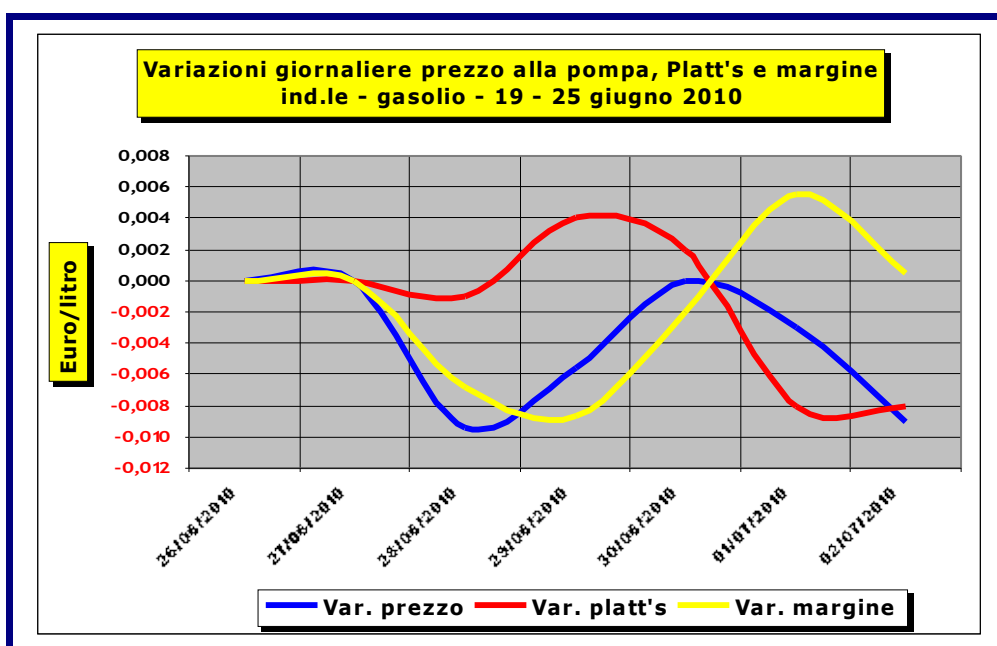


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Settimana 26/06-02/07/2010



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, nella settimana dal 26 giugno al 2 luglio 2010, alcune differenze DI SEGNO CONTRADDITTORIO RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscono un valore medio settimanale moderatamente diverso a se-

conda del prodotto: per la benzina, 1,432 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,424 con il metodo della "doppia corda", per il gasolio, 1,288 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,277 con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso abbiamo una variazione di 8 millesimi di euro in meno per la benzina, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, una variazione di 11 millesimi di euro in meno, cioè ancora A FAVORE DEL CONSUMATORE, con l'attuale metodo "a doppia corda".**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - settimana 26/06-02/07/2010

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
26/06	1,427	1,427	1,289	1,289
27/06	1,427	1,427	1,289	1,289
28/06	1,426	1,425	1,280	1,288
29/06	1,425	1,435	1,274	1,293
30/06	1,425	1,444	1,274	1,295
01/07	1,423	1,434	1,271	1,285
02/07	1,417	1,432	1,262	1,276
MEDIA	1,424	1,432	1,277	1,288

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale